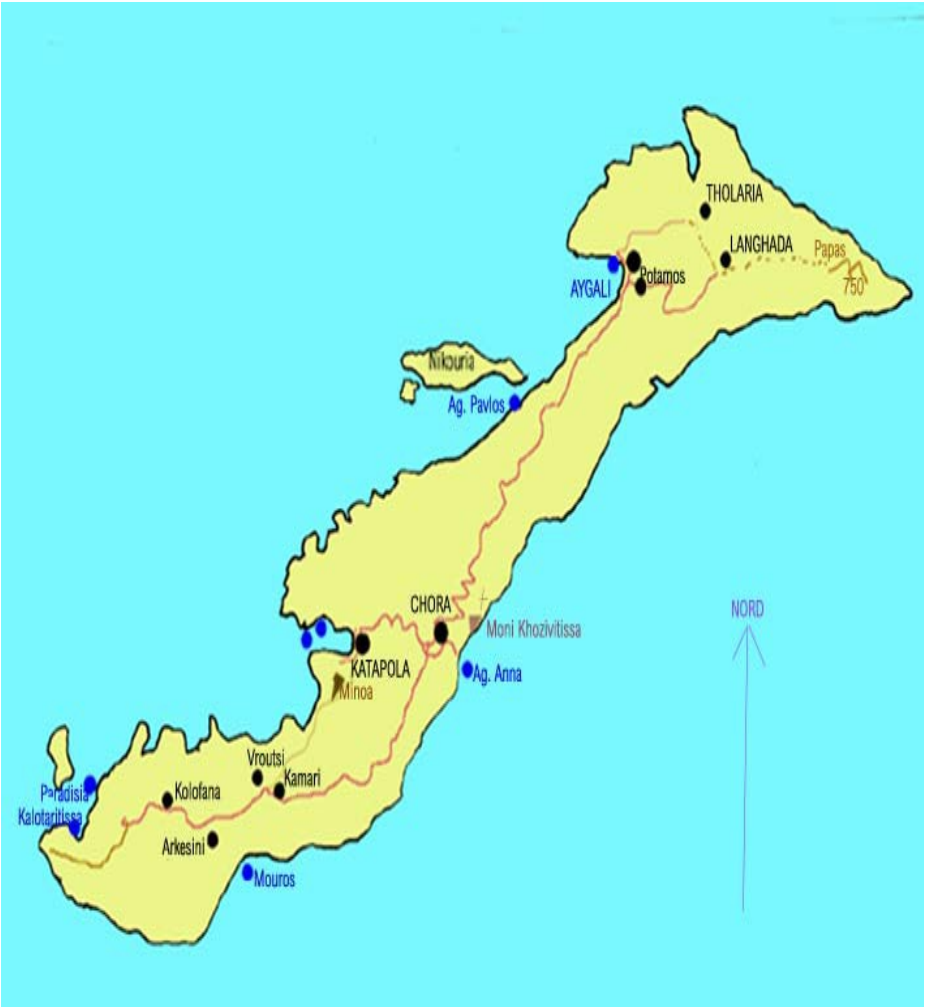
Amorgos

La guida dell'isola è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci: Dellabartola Giammarco e Sara, Claudio Paoloni, Wanda Benati, Giacarlo Bedini, Lorenzo Interbartolo, Lucia e Rino Cappelletto, Enrico Pallini, Alessandro Gilardini, Claudia ed Enrico Petrignani, Adelfo Forni, Michele Cordiano e Gian Piero Viva e Cora Ciampolini.



Isola montuosa di media grandezza 134 kmq, il perimetro dell'isola è 117 km 33 km. di lunghezza, ma stretta (da 2 a 6 km).
Segna il confine tra le Cicladi e il Dodecaneso. I due centri dell'isola sono KATAPOLA, il porto principale, situato all'interno di un fiordo che rende l'approdo sicuro. AYGIALI é l'altro porto dell'isola, anch'esso riparato dai venti.

Dov'è ?

Dista 230 km dal Pireo. Dieci ore di traghetto possono non bastare. Aeroporti vicini non ce ne sono. Si raggiunge da Santorini (con l'aliscafo in 2-3 ore, ma non sempre), da Naxos (4 ore) e da Astipalea (3 ore circa di navigazione). Queste ultime sono le località più vicine dotate di aeroporto.
Orari: www.gtp.gr

Dellabartola Giammarco e Sara agosto 2016

L’idea è stata quella di visitare un’isola (Milos) con stupende spiagge, anche se molto frequentate dal turismo nostrano, per poi passare ad un’altra (Amorgos) meno “battuta” dalle classiche rotte finendo poi (lo ammetto, soprattutto per ragioni di convenienza per il volo di rientro) in un’altra ancora che non ha bisogno di presentazioni (Mykonos).

Siamo partiti con un volo Bologna-Atene (con Ryanair, tutto perfetto) per poi prendere un volo interno targato Olympic Atene-Milos (anche qui nulla da ridire, bimotore da 35 posti ma puntualità e tranquillità).
Internamente ci siamo spostati con la vituperata Seajets, che fa tremare ogni greco al quale abbiamo pronunciato il suo nome. Il viaggio Milos-Amorgos, durato circa 4 ore anziché le poco più di 3 preventivate, l’abbiamo effettuato in classe “club”, in sostanza al piano superiore con poltrone più larghe e meno “ressa” rispetto alla parte economica. La tratta Amorgos-Mykonos, di circa un paio d’ore diventate qualcosa in più nella pratica, in classe economica. Devo dire che la differenza nel servizio e nella comodità è stata davvero trascurabile. Del resto anche il prezzo ha pochissima differenza. Quanto alla puntualità, dobbiamo ammettere che sia l’arrivo (una media di un’ora di ritardo) sia i tempi di percorrenza (dilatati rispetto al preventivato) non sono stati “svizzeri”. Tuttavia, niente di tragico.

Claudi settembre 2010
Nessun problema se si arriva alle 2 del mattino a Katapola e si vuole iniziare il soggiorno ad Eghiali. Il sorriso irresistibile del baffuto “cosacco” Nikos provvederà a portarvi a destinazione.

W. Benati giugno 2010
Dal Pireo la Blue Star parte tutti i giorni alle 17.30, con arrivo ad Amorgos circa alle 02.00, alternando i porti di attracco: un giorno a Katapola e quello successivo ad Egiali. Ci sarebbe stato fino al 3 luglio anche il famoso superveloce Sea Jet, che però fra il maltempo e frequenti guasti, ha cancellato diverse corse. Altrimenti, rimane valido il collegamento da Naxos con lo Skopelitis, in alta stagione ogni giorno con orario variabile. L'isola è collegata più volte la settimana anche con Syros e altre isole delle Cicladi, sia dalla Anek Artemis, che dalla Nel Lines. Interessante il collegamento settimanale della Blue Star la domenica mattina prestissimo con Patmos e Dodecaneso. I biglietti si acquistano presso a Katapola presso l'Ouzery “agenzia di viaggi” Naytikon e presso l'altra agenzia di fronte al molo di attracco . Anche a Egiali vi è un'agenzia viaggi.

Rino Cappelletto agosto 2008
Tutti i giorni, in stagione, con Blu Star Paros che parte dal Pireo alle 17,30 ed arriva ad Amorgos all’una, circa , ma è normale un’ora di ritardo. Per il ritorno, la partenza è alle 6,55 e l’arrivo al Pireo è previsto per le 15. Consigliamo la cabina sia per l’andata che per il ritorno, vista la ressa e la quantità di persone che si imbarcano. Attenzione se prendete la “business class” come abbiamo fatto per il ritorno! Questa sistemazione non è altro che il bar anteriore della nave e ci si accomoda, per tutto il viaggio, sulle poltroncine e divanetti disponibili. L’accesso è controllato da personale alla porta del bar. Si è, comunque, separati “dall’inferno” della classe economica (bar nella parte posteriore delle nave) e dalle “air seats”. Meglio la cabina scelta per l’andata. I porti toccati sono: Paros, Naxos, Dounusa, Amorgos, Astypalea.

Piacerà a.. , non piacerà a… (commento sintetico)

E' un'isola abbastanza frequentata nonostante non sia comoda da raggiungere. Ha un fascino particolare che la rende gradita alla maggior parte dei viaggiatori.
Piacerà in modo particolare agli escursionisti, l'isola offre delle bellissime passeggiate. Non piacerà invece a chi cerca la spiaggia caraibica o la confusione serale.
Le poche spiagge sabbiose sono all'interno dei due porti. Non sono certo eccezionali e risultano, invece, abbastanza frequentate essendo le più comode da raggiungere.
Non mancano pezzi di mare pregevoli, che però sono raggiungibili solo a piedi. Pezzo forte dell'isola è il monastero bizantino della PANAGIA CHOZOVIOTISSA, appiccicato alla roccia.

Il fascino di Amorgos é nei suoi piccoli paesi della parte nord e sud, con caratteristiche che raramente s'incontrano in altre isole.

Nelle foto sopra: Katapola e il monastero di Potamos

Il **Monastero della Chozoviotissa** (questo pare sia il nome più giusto) fu eretto da Alessio I Comnenus nel 1088. Lo proverebbero numerose e recenti ricerche che escluderebbero l'origine Kossovara del nome, il quale invece deriverebbe da una località della Palestina, Khoziva. La famosa icona della Vergine, ancora conservata nel monastero sarebbe stata portata dalla Terra Santa. Il minuscolo ingresso (ci si deve abassare) del Monastero.

Entrata Monastero

Monastero

Ag. Anna - parte più a ovest

Nella foto di Gaio:l'entrata del monastero, in quella di Lorenzo: la spettacolare vista della chiesa nella roccia.

Cora Ciampolinì fine agosto 2018
Prima di arrivare ad Amorgos, venendo da Astypalea,gli amici che abbiamo conosciuto non si sono espressi su quest'isola, sono rimasti vaghi, quasi perplessi ed ho capito perche'maestosa, imponente, severa.Questa e' l'impressione che fa appena la scorgi e la costeggi con il traghetto.Per buona parte e' cosi, ma la dolcezza e la genuinita' dei suoi paesini ti fa subito apprezzare questa isola molto particolare.Noi abbiamo soggiornato a **Langhada** un paesino a 10 minuti dal porto di Aegiali nella parte settentrionale dell'isola, pregi: puoi vivere ancora le atmosfere di un tempo (uno dei piu' sinceri paesini ancora rimasto quasi inalterato che abbia ancora visto), sei abbastanza vicino a tre delle spiagge dell'isola, difetti:il tempo cambia in maniera continua si alternato spesso nuvole a vento e a sole e l'umidita' e' perenne. L'altro paesino **Tholaria** mi e' sembrato molto turistico, non bello il panorama e piu' caldo rispetto a Langhada.

Il **Monastero della Chozoviotissa** fa da padrone,si raggiunge agevolmente tramite una scalinata che dicono di 300 gradini, a me e' sembrato un po' meno, ma ha perso molto del fascino e dell'autenticita' che ci si aspetta, di monaci neppure l'ombra, sembra che ne sia rimasto solo uno,

tutti volontari ormani dediti al turismo, rimane comunque un luogo maestoso e scenografico da visitare.

Rino e Lucia Cappelletto agosto 2012
I primi giorni sono stati davvero deludenti. Avendo scelto una location nella parte nord dell'isola, più caratteristica e vicina alle spiagge più belle, non abbiamo calcolato che eravamo in montagna (a circa 300 mt s.l.m.) e ci siamo trovati in mezzo alle nuvole ed alla nebbia. Abbiamo notato che nelle vicinanze della Chora alcuni cartelli stradali indicavano la presenza di nebbia. L'umidità, nonostante il Meltemi battente era da "pianura Padana". Poi, ci siamo abituati ed il tempo è migliorato. Il Meltemi ha sempre imperversato e l'umidità, specialmente serale, è rimasta sempre elevata, ma siamo riusciti ad apprezzare, con il passare dei giorni, le bellezze dell'isola.
Amorgos è caratterizzata da questa lunga strada che la percorre da Nord a Sud con curve e saliscendi dove le capre trovano un loro habitat particolare. I segnali stradali indicano "mucche", ma si tratta di "capre". Il Nord ed il Sud hanno delle peculiarità differenti. Paesini deliziosi, da non perdere, a Sud, come **Tholaria**, **Langhada** e **Potamos** che si affacciano a cerchio sul porto di Aygiali che non ha nulla di particolare se non la grande spiaggia di sabbia. Meglio la vicina spiaggia di Levrossos.
Il Nord è caratterizzato da aspre montagne perennemente battute dal meltemi e da paesini di poche case che, comunque, hanno un loro fascino particolare. Vroutsi, Arkesini non son belli come quelli citadi del Sud, ma rappresentano la Grecia di molti anni fa. Intorno a questi paesini si trovano le spiagge più interessanti. Un discorso a parte bisogna farlo per la Chora con i suoi splendidi scorci e piazzette che tanto ricordano Folegandros. Il porto di Katapola è quello che offre di più ai visitatori come Hotels, studios e bar, ristoranti e negozi. Da qui parte il mitico Skopelitis per escursioni su isole vicine quali Koufunissi, Schinoussa, e Naxos.
Indimenticabile il **monastero della Madonna di Chozoviotissa**, da visitare alla mattina (8-13) perché al pomeriggio (17-19) è in ombra. Procuratevi calzoni lunghi per i maschi e gonne oltre il ginocchio con magliette consone al luogo, per le donne. Fuori della scalinata ci sono abiti vari che i monaci mettono a disposizione dei visitatori. Il Luogo, all'interno, è particolare, ma non suggestivo. Alla fine della visita viene offerto il classico rakomelo con un lukum e si viene intrattenuti dal "pope". Nel nostro caso i discorsi del prete ortodosso, sono iniziati con il ricordo di Wojtyla per arrivare a commenti su Ratzinger ed, infine, a Berlusconi, con noi Italiani, Merkel con i tedeschi e Sarkozy con gli ospiti francesi. Se c'era, prima, un' atmosfera mistica, questa si è dissolta in un batter d'occhio!

Pericolo nebbia

L'alloggio: Anemolithi studios

Claudio Paoloni settembre 2010

Avevamo Amorgos nel cuore da 27 anni e quest'anno è stato come ritrovare una persona cara. Eravamo timorosi di vedere troppo evidenti i segni del “progresso” ed invece no: il nostro amore sta invecchiando davvero bene. Gente al solito cordiale ed una gestione urbanistica talmente oculata da non suscitare troppe lamentazioni: il lungomare di Eghiali ha inglobato le tamerici ed ha ristretto la spiaggia; è aumentata famiglia ad Ag. Pavlos ed oltre ai brutti cubetti bianchi adesso è nato un vero e proprio villaggio, è vero tutto di pietra e dunque ben mimetizzato, ma con il peccato capitale di una piscina affacciata su quella “tavola” che la meravigliosa isola di Nikourià assicura anche in caso di meltemi a 9 Beaufort. Meglio sarebbe stato puntare sulla manutenzione della falce di sassi bianchi che invece è vittima dell'incuria e violata persino dalle automobili di coloro che nella prossima reincarnazione nasceranno senza gambe. In compenso la cura e lo sviluppo della rete sentieristica bene illustrano sia le scelte della amministrazione pubblica sia il tipo di turismo, “leggero” e rispettoso, che sceglie questa isola. I villaggi dell'interno sono davvero speciali, il mare è sempre bellissimo e le spiagge, anche se non sono il massimo, sono quasi sempre pulite e il fatto che non siano comode da raggiungere è una assicurazione sulla loro godibilità.

Enrico Pallini 30-8/8-8-2007
Amorgos ad Agosto fino la prima settimana di Settembre ha riscosso un grande successo. Così mi dice l'affascinante Sylvie, architetto francese ormai residente stabile da una quindicina di anni. E infatti quando alle 21:30 sbarco a Katapola con quel gran mulo dello Skopelitis c'è un gran via vai lungo il piacevole porticciolo. Anche qui, dopo Koufonissi, l'Italia è fortemente presente.
Il primo giorno è di rito stendersi ad Agia Anna . Offre varie possibilità tra spiaggette di sassolini o scogli. Io prediligo la parte più a ovest che si raggiunge con una breve passeggiata tra le rocce che costeggiano il mare (allego foto).
La cosa che colpisce è che per 3 giorni il vento è quasi inesistente e così il caldo è soffocante e umido. Mi dicono che questo tempo è veramente anomalo...Amareggiato scopro che la luce e il colore del mare non sono quelli di fine Maggio-Giugno e le foto non risultano smaglianti, luminose... L'aria e il profumo sono diversi da quelli di Giugno dove un turismo nordico più silenzioso e meno aggressivo aggiunge bellezza e quiete.
Purtroppo stanno costruendo strutture alberghiere lungo la meravigliosa strada che dalla chora raggiunge la spiaggia “Muros” e così i silenziosi paesaggi di quei luoghi cominciano ad essere a rischio. Di ritorno da Muros, a un centinaio di metri imboccata la strada verso la chora, è scontato fermarsi da "Psarapoula" per una "Omeleta con patate " (allego foto).
La solitaria " Amudi " lo sarà sempre meno dal momento che sulla strada c'è un bel cartello indicante la spiaggetta poco dopo quello di Arkesini.
La Chora è sempre più bianca e accogliente. L'ultimo baretto lungo la stradina principale che conduce alla famosa piazzetta con le tre chiesette propone tutte le sere musica greca "live". Vengono per trascorrere una serata anche da Ormos Agiali. "Bayoko", il locale all'ingresso della chora e punto di riferimento degli amanti dell'isola, chiuderà a malincuore i battenti a Ottobre. Tutti si augurano che i prossimi gestori siano all'altezza dei calorosi Costa & Nikki (allego foto Bayoko).
L'accogliente e anarchico " Moon Bar " a Katapola continua a servire bevande & altro . " Il rifugio piu' intimo e idilliaco di tutta Katapola" come lo descrive con parole perfettamente azzeccate **Alessandro Gilardini** (Allego Foto). Quando l'aria è limpida, seduti a sorseggiare in questo angolo della baia, i tramonti rimangono scolpiti nella memoria. Un caffè alla vecchia ouzeria del porto (allego foto) e poi....arrivederci Amorgos.

Omleta con patate da Psarapoula

Moon Bar -Katapola

bayoko

Ouzeria Naytikon

Ambiente

Per il turismo si sono allargati i due porti dove in prevalenza i turisti alloggiano, ma scempi edilizi non se ne vedono.
L'ambiente è abbastanza intatto. Unica nota dolente il catrame. N'abbiamo trovato un po' dovunque. Le autorità dovrebbero esercitare un maggior controllo sulle imbarcazioni. Abbiamo trovato Aygiali piuttosto sporca con tracce evidenti di wild camping.

Wanda Benati giugno 2010
L'entusiastica opinione di Susanna e Marco, che vi avevano trascorso tre giorni lo scorso anno in agosto e le altrettanto enfatiche descrizioni di numerosi articoli, mi avevano spinta a partire nutrendo un'aspettativa che alla prova dei fatti – almeno per quanto mi riguarda - non è stata totalmente soddisfatta. Sarà stato il clima, insolitamente freddo e piovoso tanto da impedire i bagni per alcuni giorni, saranno stati i disguidi e lo stress causati dai numerosi scioperi (ben 4, di vario genere, in due settimane) ma sono tornata a casa per la prima volta stanca e con la sensazione di non avere goduto del soggiorno come accaduto negli anni scorsi. Ho voluto attendere più del solito per redigere il mio aggiornamento, ma anche ora, a mente fredda, il mio giudizio sull'isola non si è modificato sostanzialmente. Ho trovato Amorgos bella ma non straordinaria dal punto di vista paesaggistico, con qualche eccezione rappresentata dalla parte sud e dai paesini di montagna del nord. Le spiagge in complesso passabili, anche qui con l'eccezione di Kalotaritissa e Ammudi (le mie preferite) Levrossos e Maltezi molto piacevoli, ma niente di indimenticabile. Senz'altro ammirevole il Monastero aggrappato alla montagna, che però ho trovato privo di quella palpabile energia mistica trovata a Patmos. Anch'io ho trovato la Chora di Amorgos un poco “finta”, ad suo turistico, seppure con qualche scorcio ammirevole. In sintesi, un'isola forse pretenziosa (guasti del famigerato “Grand Bleu?) già troppo affollata anche in giugno e più cara delle limitrofe Piccole

Cicladi , complessivamente piuttosto sporca e i cui abitanti , almeno nei due centri principali, sono per lo più dediti allo spennamento del turista. Tutto negativo? No, è meraviglioso camminare sui suoi sentieri, in genere ben segnalati, incontrando magari qualche mulattiere col quale scambiare il saluto, e forse questo è il solo modo rimasto per ritrovarne davvero l'essenza, altrimenti oscurata da noncuranza e avidità.

La chiesa di Tholaria

Langada:scorcio

Giancarlo Bedini luglio e agosto 2007

Il brutto non avanza ? L'interrogativo è d'obbligo, ma Amorgos sembra essere un luogo impegnato a perseguire il difficile equilibrio tra la pressione dei flussi turistici, la difesa del proprio patrimonio culturale e la salvaguardia di un ambiente ancora oggi abbastanza integro. Non mancano fenomeni di sradicamento e di sostanziale spopolamento (vedi Chora) ma l'impressione è che gli abitanti, peraltro scarsi e sparsi in realtà territoriali distanti tra loro , vivano ancora abbastanza legati a sistemi di relazione comunitarie . Probabilmente, un po' come in misura maggiore è avvenuto a Karpatos, proprio la conformazione fisica dell'isola e la difficoltà storica dei collegamenti ha fatto sì che si mantenessero comunità segnate dall'isolamento e quindi meno esposte all'assalto della "modernizzazione".

La cosa che più mi ha colpito è che proprio lo stesso richiamo turistico sembra fondarsi sulla promozione delle caratteristiche identitarie collegate alle tradizione dell'isola. In tutta l'isola non si scorgono grossi insediamenti speculativi o mega strutture (salvo quello, incredibile, dell'Hotel Aegialis, che però risale agli anni settanta-ottanta).

La baia di Katapola non risente di sviluppi edilizi particolarmente accelerati: i tre nuclei storici che formano l'abitato sono ancora ben distinti e separati da zone inedificate e mantengono, ognuno, la propria caratteristica distintiva. Ad Aegiali c'è stato lo sviluppo edilizio più forte, tanto che il paese è raddoppiato di estensione in pochi anni. Vi è ormai una nuova Aegiali, fatta di studio e pensioni, ad ovest della parte antica, ma le due parti sembrano integrarsi piuttosto armoniosamente .

Le coste sono risparmiate da assalti piccoli o grandi , presso le spiagge non vi sono "strutture di supporto" invadenti e rumorose (anche qui un eccezione: la nuova pizzeria sopra la spiaggia di Muros, che resta lontana però). Ciò è favorito dalla natura generalmente impervia del profilo costiero, ma vi sono anche tratti di costa bassa e di baie ampie (per esempio la zona di Aghios Pavlos), quasi del tutto integre. I turisti girano avanti e indietro prevalentemente con gli autobus, numerosissimi, e non con barconi stracolmi. Le strade sono asfaltate là dove devono esserlo, data la conformazione dell'isola e la necessità di collegare paesi e centri abitati ancora vivi e d operosi e non lo sono dove non è necessario. Bellissima infine la zona di Kato Meria con la sua campagna serena e i suoi centri, numerosi e ancora vivi (Kamari, Vroutsi, Archesini, Kolofana): una parte dell'isola che con i suoi dolci e pianeggianti profili non sembra neanche far parte di Amorgos, che è isola dal carattere aspro e verticale. A questa sensazione di equilibrio ambientale si accompagnano però, da un punto di vista estetico, una certa mancanza di poesia (fatto salvo il Monastero di

Chozoviotissa), colori senza fascino particolare e spiagge tutte “medie”.

Lorenzo Interbartolo - luglio 2005
Una lunga strada collega Egiali con **Katapola**, il porto principale dell’isola. Questa strada sale molto in alcuni punti ed è frequentata sempre, dico sempre, da capre che di solito stanno ai margini della strada ma è meglio non fidarsi. L’abbiamo percorsa diverse volte e in un caso ci è capitato un cane che invadendo la strada in modo pericoloso e a mo’ di kamikaze abbaiando si è diretto contro la nostra auto in corsa: siamo riusciti a frenare in tempo e ancora una volta ci siamo chiesti perché l’Amministrazione (…se esiste) non intervenga in quanto non abbiamo mai visto un pastore o guardiani.

Cultura

La **CHORA** di Amorgos è stata costruita nel 9 secolo d.c. Dista sei chilometri dal porto, alla cui vista è nascosta. Il villaggio si raggiunge anche a piedi salendo dal porto per un vecchio sentiero. (occorre più di un'ora). Il capoluogo è molto suggestivo con i suoi candidi cubi cicladici e le tre chiese. Vale la pena di sostare nella piccola piazza del comune, al Kafenion, riparato dall'ombra del grande eucalipto, dove si possono gustare ottimi dolci caserecci (profiterol, risogalo, focacce).

KATAPOLA é il porto principale dell'isola, situata alla fine di un profondo fiordo si distende lungo un mare sempre calmo. Offre una piacevole passeggiata locale, ma si può anche percorrere la lunga insenatura ed in circa venti minuti ci si trova di fronte al posto, nella zona del cimitero con piccole baie protette dai cipressi. E' una località tranquilla, piacevole e comoda per visitare l'isola.
AYGALI è il secondo porto dell'isola e la terza località per numero di abitanti. Offre, a poca distanza, i sorprendenti paesini della parte nord: **POTAMOS, LANGHADA e THOLARIA**, fra i più belli delle Cicladi. Situata in un golfo protetto, dispone di una serie di spiagge sabbiose che si godono pienamente solo se il mare é calmo. Il porticciolo é caratteristico con strutture turistiche modeste, ma che si inseriscono perfettamente nell'ambiente. Il centro é nella parte più elevata con i negozi e l'immancabile piazzetta vicina alla stazione del bus.
La parte sud dell'isola é la più preservata e la più autentica. Pochi si avventurano a **VROTSI, KOLOFANA e ARKESINI,** ma questi piccoli centri agricoli mantengono una atmosfera genuina che é raro incontrare.

Cora Ciampolini fine agosto 2018

Ci siamo spinti fino a sud ed i pochi paesini **Vrotsi**, **Kolofana** e **Arkesini** sono ancora piccoli centri agricoli rimasti inalterati. Che dire della **Chora,** a mio parere deludente. A parte il vento assurdo e la temperatura piuttosto anomala che si incontra prima di inoltrarci tra le sue stradine (meta' agosto 21 GRADI), il fulcro del centro e' invaso da ristorantini, bar e negozietti che vendono merce di poco pregio e troppo turistica, siamo scappati.

Dellabartola Giammarco e Sara agosto 2016
La visita al **monastero di Hozoviotissa** è d’obbligo. Noi l’abbiamo visitato nel pomeriggio, anche per evitare di fare la scarpinata (breve ma non brevissima) sotto il sole battente. Anche alla luce del tramonto garantisce un fascino davvero unico. La parte visitabile all’interno non regala particolari emozioni, al contrario del contorno in cui è inserito che lascia davvero a bocca aperta.

Al contrario, le rovine dell’**antica Minoa** ci hanno davvero deluso. La strada per giungervi è molto accidentata quindi bisogna fare molta attenzione. Eravamo gli unici a visitarla in quel momento e abbiamo potuto constatare il completo stato di abbandono in cui è posta. Le indicazioni che

avrebbero dovuto spiegare i resti erano completamente erose dal sole e dal vento, quindi la visita è stata completamente all'oscuro. E non è facile così distinguere quali siano le (assai poche) costruzioni in pietra risalenti all'età minoica e quelle riprodotte in epoca moderna dagli abitanti dell'isola. Insomma, una vera delusione. Controbilancia il tutto una splendida vista sul porto di Katapola e, in lontananza, di Naxos e la pace assoluta del luogo.

Carino invece dare uno sguardo al relitto posto a sud dell'isola. E' affascinante da lontano, mentre mano a mano che ci si avvicina si nota sia la sporcizia della spiaggia, che raccoglie il peggio del peggio caduto o scaricato in mare, sia si coglie la "modernità" del naufragio. La nave, completamente arrugginita e pericolosamente ondeggiante, lascia intendere che si tratta di una brutta nave mercantile naufragata da qualche decennio.

Lorenzo Interbartolo - luglio 2005
Egiali è piacevole e tranquilla senza avere nulla di particolarmente straordinario. La bella spiaggia sabbiosa del porto è adatta alle famiglie con bimbi piccoli ma anche per qualche giorno di pigrizia personale. Proseguendo dallo stesso lato ma in macchina si raggiungono altre spiagge gradevoli e sabbiose. A poca distanza tre paesini meravigliosi e nel verde per passeggiare, mangiucchiare o semplicemente stare seduti ai lati della strada per guardare il panorama: **Langada, Tholaria** e un po' più faticosa **Potamos**.
A **Katapola** si stà proprio bene perché c'è l'atmosfera "di mare", navi che vanno e vengono, bel passeggio, un kafenion autentico misto ad altri locali più moderni o sul normale, un grosso platano (…ma non è consigliabile sedersi sotto perché ha i suoi rami frequentati) e bellissima passeggiata oltre il paese fino ad un promontorio panoramico dove il mare mostra la sua forza e il suo grandioso fascino.

Aggiornamenti 2003 di Enrico Pallini
Chi andrà oggi ad Amorgos la troverà più bianca e blue. La Chora, il porto, Agiali, Tholaria insomma tutti i paesi fino a Kolofana nella punta Ovest, sono stati ridipinti.
E' tutto così lindo e pulito, che il primo sentimento è di spaesamento.
Sembra quasi che si sia persa una antica atmosfera, tanto che alcuni stranieri che vivevano o soggiornavano per lunghi periodi nella bella Chora hanno preferito trasferirsi al porto (lato nord).
Comunque la Chora rimane per me il posto più bello e pratico, perché localizzata nel centro dell'isola dove (se uno ha prole, meglio il porto nella parte nord).
La bella Tholaria potrebbe essere una seconda scelta per persone solitarie. Fondamentale lo scooter per muoversi liberamente lungo le punte estreme sfidando il forte vento ma ripagati dai magnifici panorami lungo le strade (soprattutto quella dalla Chora verso Arkesini).

Storia

Scavi compiuti nel diciannovesimo secolo hanno fatto venire alla luce, ceramiche, gioielli, armi e alcuni idoli di marmo di provenienza asiatica. Si presume che gli oggetti ritrovati siano di origine mesopotamica e che risalgano al 3 secolo a.c.
Arkesini, nella costa nord della parte occidentale, Minoa (l'attuale Katapola) e Aygiali sono le località storiche dell'isola. Arkesini e Aygiali pare siano state fondate da popolazioni ioniche, mentre l'antica Minoa dai cretesi.
Il nome dell'isola deriverebbe da un lino colorato di porpora e chiamato Amorgina che era prodotto sull'isola. L'isola fu conquistata dai fratelli Geremia e Andrea Ghisi nel 1207, per conto dei veneziani. L'isola fu legata Naxos, ai tempi di Marco Sanudo. Poi fu assegnata ai Quirini che governavano Astipalea. Il famoso pirata Barbarossa, comandante della flotta turca, conquisto l'isola nel 1537. Segui un lungo periodo buio segnato da frequenti assalti, l'ultimo dei quali ad opera di pirati algerini nel 1835.
Il Monastero con i suoi monaci sarebbe sopravvissuto, grazie alla sua posizione e alla protezione della Vergine alle burrasche storiche.

Archeologia

In circa 40 minuti a piedi si raggiunge l'antica città d**i MINOA** (200 m s.l.m.). E' situata sopra Katapola, verso occidente. Si raggiunge con una breve passeggiata, che consente di scoprire una deliziosa chiesetta (prima della quale un cartello indica che si deve girare a destra per Minoa) e i resti del Kastro veneziano. La zona è recintata. Gli scavi continuano per portare completamente alla luce l'antica città minoica che risale all'ottavo secolo a.C.
Un tracciato consentito permette la visita gratuita. Si visitano i resti del tempio con una statua a mezzo busto e il pavimento con mosaici. Si ammira il ginnasio e infine l'oracolo. Tutto intorno ai resti delle vecchie case.
L'antica città, posta alla sommità della piccola collina permette una vista stupenda su Naxos e le piccole Cicladi.

Lorenzo Interbartolo - luglio 2005
Interessante la faticosa visita alla vecchia **città di Minoa** mentre non abbiamo nulla da aggiungere a quanto già detto da altri sul monastero della **Panaghia Hozoviotissa**: se non lo si vede almeno una volta nella vita non si può credere a tanta bellezza e ardita opera di costruzione.

Servizi

Prefisso telefonico:**2285 0**
Il **medico** è all'entrata della Chora, a Katapola e a Langhada. Farmacia a Katapola. Un dentista a Aygiali.
Uffici turistici a KATAPOLA vicino al molo di sbarco con gli orari delle navi. Altri uffici a AYGIALI. **Cabine telefonich**e a scheda a Katapola, Aygiali e Chora. **Ufficio postale. Banca** a Katapola vicino al market Amorgos.
La **carte dell'isola** si trova nella boutique BAGGELITSA vicino al molo.
Bus da KATAPOLA per Aygiali, Chora
Servizio pubblico di BUS da katapola per AYGALI e ritorno, da Katapola per CHORA - il MONASTERO E MOUROS, da Katapola per KAMARI.
Servizio pubblico frequente da Aygali a LANGHADA e THOLARIA, qualche corsa per Katapola. Un bus fa servizio da KAMARI ad ARKESINI con orari strani. Noleggio auto e moto a Avgiali e Katapola.

Dallabartola Giammarco e Sara agosto 2016
Abbiamo noleggiato un'auto da *FM rent*, presente sia nel porto di Katapola sia ad Aegiali. Secondo noi l'auto è il mezzo migliore per visitare Amorgos, sia per le improvvise e potenti folate di vento, sia per la ripidità di alcune strade sia per il fresco che si sente la sera, soprattutto se si visita la Chora dopo il tramonto.

FM Rent non ci sentiamo di consigliarlo.... Le macchine sono mediamente vecchie e malandate. Inoltre abbiamo bucato una gomma ad Agia Anna, l'auto non era dotata di crick e la ruota di scorta era sgonfia. Li abbiamo contattati per farci aiutare e di tutta risposta, trincerandosi anche dietro la poca conoscenza dell'inglese, ci hanno invitato ad andare al vicino monastero di Hozoviotissa per farci aiutare da qualche passante. Ovviamente non potevamo viste le condizioni dell'auto e abbiamo atteso qualche buon'anima, trovata subito, che ci prestasse gli strumenti per il cambio ruota. Fortunatamente ci hanno poi sostituito l'auto (data anche la precarietà della ruota di scorta) e al momento della restituzione non hanno controllato nulla, neppure il livello di carburante o eventuali danni.

Claudio Paoloni settembre 2010
Panda in affitto a Katapola da **TOMASO** 20 €.

Wanda Benati giugno 2010
Sportelli **Bancomat** sia a Egiali che a Katapola (qui c'è anche lo sportello bancario) in entrambi i casi di fronte al molo di attracco. **Farmacia** anche a Egiali oltre che alla Chora, ma non a Katapola: a Egiali ora è attivo anche un nuovo **ambulatorio medico**, sulla strada che sale a Potamos. **Cabine telefoniche** ovunque, ma introvabili le schede della OTE, soppiantate da quelle "internazionali", complicate da usare e truffaldine, perché non riportano la scadenza del termine di utilizzo, che invece è assai breve. **Rent Car** e moto numerosi sia a Egiali, che a Chora che a Katapola, grazie anche alla scarsità di collegamenti del trasporto autobus, che annulla quanto riportato da Giancarlo Bedini nel 2007. Infatti, nonostante sull'isola esistano tre autobus appositamente finanziati dalla UE, da quest'anno le corse sono state notevolmente ridotte, pare in seguito al boicottaggio dei titolari di noleggio auto/moto, come mi ha riferito (con ammirevole onestà) proprio uno di loro. Non so se in alta stagione qualcosa cambierà altrimenti, soprattutto per vedere il sud è quindi necessario un mezzo. Io mi sono trovata bene da **ANEMOS** a Katapola, dove ho appreso molti "segreti" dell'isola da Frank, il gestore greco-tedesco, i cui prezzi erano in giugno leggermente inferiori agli altri (20 euro al giorno per una Panda nuovissima contro i 25 degli altri, salvo un diverso tipo di assicurazione che però non mi è del tutto chiaro: indagate). A titolo informativo, ecco i prezzi di Anemos per agosto: 50 euro al giorno per una Matiz, 55 la Panda, e così via fino ai 70 del gippino Suzuky; 15/20 euro al giorno per moto 125 cc. **Taxi** numerosi, con tassametro: in giugno, la tariffa media era di 1 euro a Kilometro. Degno di nota, il **forno-pasticceria** a Katapola, accanto alla taverna Corner.

Giancarlo Bedini luglio-agosto 2007
Per completare il discorso sul soggiorno è importante sapere che il sistema del trasporto con autobus nell'isola è estremamente sviluppato.
Tutte le località (Katapola, Aegiali, Chora, Tholaria, Langada) sono collegate tra loro da corse mediamente ogni 30 minuti, fino a tarda sera.
N.D.R: *pare che il sistema di trasporto pubblico non sia più quello del 2007 e che i privati abbiano preso il sopravvento.*

Acquisti

Ceramiche disegnata a mano di buona fattura alla Chora, Un negozio artigianale vende ceramiche di Amorgos, disegnate a mano, raffiguranti le case della Chora. Altri artigiani offrono burattini di pregevole fattura.
Per il miele dell'isola chiedere al bar della Chora vicino alla fermata del bus.

Cora Ciampolini fine agosto 2018
Non abbiamo trovato granchè da acquistare, niente miele.

Claudio Paoloni settembre 2010
Dietro al Moon bar un negozio che piacerà molto alle signore e più ancora alle signorine: **To Roïdàki** (il piccolo melograno)

Aggiornamenti 2002 di Claudia ed Enrico Petrignani
Non perdetevi **Tholaria**, e a Tholaria non perdetevi il *Rakomelo*, da consumare presso l'osteria accanto alla chiesa. **Langada** sa di essere una località turistica, e la taverna gestita da una (anglo)sassone é pretenziosa.
Chora é diventata veramente molto turistica, ma é indubbiamente suggestiva: siamo riusciti a trovare anche la nebbia.Un consiglio: al **monastero di Hozoviotissa**, andateci alla mattina presto, sempre che abbiate un mezzo proprio.
Meritano una visita il panificio, prima di entrare in paese, la pasticceria/gelateria, ed alcuni negozi

di artigianato.

Dove si dorme

I turisti alloggiano a Katapola, Chora, Aygiali, Langhada e Tholaria.
Noi consigliamo Katapola (un po' più movimentata) o la Chora (un po' più comoda) per visitare l'isola. Qualche amante del mare e montagna sceglie Langhada o Tholaria, due affascinanti paesini dai quali si parte per belle passeggiate. I campeggiatori e i giovani invece scelgono Aygiali, più movimentata di Katapola e dotata di spiagge comode.

A **KATAPOLA** consigliamo la **PENSIONE ANNA** (tel. 22850/ 71218), situata in un bel giardino, appena dietro il porto. Gli appartamenti alti con vista sul fiordo. Prezzi (30 -45 euro).

Wanda Benati – giugno 2010 consiglia ANNA: "*Katapola, Diosmarini e Villa Katapoliani erano al completo e, dopo aver visto diverse stanze indecenti, proposte però a prezzi esorbitanti (anche 35 euro da sola) veri tuguri senza null'altro che un cunicolo per il letto e altro che non voglio descrivere, ho avuto un colpo di fortuna trovando un' ottima sistemazione presso gli* ***Studios Anna*** *www.studioanna-amorgos.com in posizione veramente comoda sopra il porto, ma lontana dai suoi rumori. Ho pagato 30 euro per uno studio ben attrezzato e pulito, con angolo cottura, aria condizionata, cassaforte e -. udite udite - box doccia grande e chiuso con porta sapone-spugna e shampoo e miscelatore funzionante! Sembrano banalità, ma non sono facili da trovare in stanze di questo livello. Eccezionale lo splendido e curatissimo giardino, nel quale riposare a leggere un libro o anche solo a godere i profumi dei fiori. Il servizio è ottimo, pulizie scrupolose e frequenti; il titolare, forse apparentemente un po' burbero ma in realtà gentilissimo, affigge ogni sera in bacheca le previsioni meteo, accanto agli orari dei collegamenti navali e altre informazioni utili. I suoi prezzi in alta stagione: la doppia 45 euro dal 1 fino al 23 luglio, 55 fino al 23 agosto, 30 in settembre. E' possibile pagare con Carta di Credito".*

Altre buone soluzioni verso la parte est con prezzi simili sono. **ELENI** (22850/ 71543), **TITIKA** (22850/71524), **MAROUSSA** (22850 71038), **MARIA SPANOS** (22850/ 71253), **MINOA** tel. 22850/ 71480.
Lorenzo Interbartolo 2005: "*A Katapola ci siamo sistemati* ***da MARIA****, non c'è insegna, ma è facile da trovare: dal parcheggio sterrato arrivando all'inizio del paese prendete il viottolo sulla sinistra che arriva immediatamente ad una struttura nuova (infissi blu, struttura bianca, piccolo giardino). Se riuscite cercate di prendere gli studios all'ultimo piano con splendida ed impagabile terrazza: sistemazioni buone intorno ai € 35,00 / 40,00 per due*".
Claudio Paoloni 2010 *consiglia: "A* ***Katapola*** *buoni studio* ***BARBARA*** *(la proprietaria della lavanderia) all'interno, ad un minuto dall'attracco della Scopelitis. Arredamento semplice, ma di buon gusto (30 €). Tel 22850 71723 cell. 6944138574*
Sempre a Katapola, ***VONA BEACH*** *nel vicolo che sale dalla piazza del porto; bellissimi alloggi in uno splendido giardino. Un gradevolissimo monolocale, giuso per una coppia con bambini, con un terrazzo veramente superbo per 50 € . Tel. 22850 74052 cell. 6945352178 .*

Alla **CHORA** non c'è gran disponibilità e i prezzi sono circa come al porto. Segnaliamo **PENSIONE CHORA** (2285 0 71110), **PENSIONE HILIOS** (2285 0 71277).
A **AYGIALI**, il **Camping AMORGOS** (piuttosto piccolo) ospita i giovani saccopelisti. E' scarso di ombre naturali, risulta riparato quasi esclusivamente da frasche. Accanto alla **PENSIONE ASKASS** (tel. 22850/ 73333) la più economica e basta.
Buone soluzioni, ma a prezzi più alti sono:
ALI HOTEL (22850/ 73393); **LAKKI HOTEL** (22850/ 73253) al centro di Aygiali e **HOTEL GALAXI** (22850/ 73226), dietro la strada con vista mare.

Lorenzo Interbartolo 2005: "Infine **Chora**. *Alcune controindicazioni ad un soggiorno comunque di fascino. Il posto è particolarmente ventoso, la sera rende fastidioso il passeggio tra le strade e i vicoli e mangiare sulle terrazze dei ristoranti quasi da dover scappare. Inoltre la Chora è un esempio straordinaria di architettura e urbanistica cicladica ma sembra più un monumento che il capoluogo.*
In paese per studios in stile tradizionale puntare su http://www.michailstudios.gr.

Se si vuole stare a **THOLARIA** si trovano un paio di ottime pensioni, ma certamente non si risparmia. **HOTEL VIGLA** in ottima posizione, molto bello. Più economica l'altra pensione.
A **LANGHADA** c'è la pensione **ARTEMIS** e il pretenzioso **LANGHADA VILLAGE YANNIS** (2285 0 73002).

AEGHIALI

Adelfo Forni agosto 2014 consiglia:
L'hotel **LEVROSSOS** (da 85 a 110 euro notte) ha il vantaggio di avere una spiaggia proprio sotto la struttura, ma ha lo svantaggio è che per tornare all'auto ci sono infiniti gradini in salita. Consiglierei di prenotare i primi appartamenti appena sotto il parcheggio, che hanno posizione fantastica, e non gli appartamenti vicini alla spiaggia, che sono molto più in basso.Altro hotel che sembra bellissimo, sempre a Aeghiali: **AEGHIALI HOTEL.**

A VROUTSI Rino e Lucia Cappelletto agosto 2012 consigliano:
"*L'isola offre le più disparate soluzioni: Hotels, pensioni, studios, camere e campings (3). Noi abbiamo optato per una nuova costruzione vicino a Vroutsi, nel Nord dell'isola, poco prima del bivio per per la spiaggia di Mouros, venendo dalla chora. Si tratta degli* ***ANEMOLITHI STUDIOS*** *(www.anemolithi-amorgos.gr) gestiti in maniera impeccabile da Nicolas e Rania che parlano un ottimo inglese. Si tratta di 5 studios di nuova costruzione con ampia terrazza coperta e giardino fiorito scoperto, con una splendida vista sul mare ed in lontananza Santorini con le sue luci notturne. La privacy è assicurata da bordature in canna ad altezza d'uomo, veramente efficace.*

Casa di Amorgos CHora

Khozoviotissa

La metratura, sia esterna che interna è davvero ampia, con salottino, angolo cottura e bagno con doccia. La pulizia è quotidiana con cambio biancheria. Costo 120 euro, colazione compresa. Noi abbiamo pagato 95 euro per 16 gg di soggiorno. Annesso agli studios c'è un ottimo ristorante, molto curato, dove si mangia davvero bene. Per noi il migliore dell'isola. Essendo a circa 250 metri di altezza il Meltemi batte a tutte le ore del giorno. Non adatto a chi non ama il vento. Le terrazze sono, comunque, protette dal vento.
Altre soluzioni interessanti le abbiamo viste a ***POTAMOS****: "****STUDIOS PANO GITONIA****" e* ***LEVROSSOS*** *"****STONE STUDIOS****", ma con accesso abbastanza difficoltoso".*

Claudio Paoloni settembre 2010 consiglia:
"*Ad Eghiali siamo stati allocati (4 persone) dal citato* ***NIKOS*** *in un appartamento di tre stanze, un solo bagno ed un grande terrazzo situato sulla strada che conduce al forno (45 €). Ha anche camere ed appartamenti più piccoli. Informazioni all'agenzia Amorgos Travel, all'inizio del vicolo.*

Tel. 22850 73401".

Wanda Benati giugno 2010
"*Essendo arrivata la notte ad Egiali, ne ho approfittato per trascorrervi quattro giorni alla scoperta dei paesini del nord. Ho dormito alla pensione* ***GALAXI,*** *25 euro la stanza doppia uso singola, aria condizionata, comoda sopra il porto ma tranquilla, con pulizia e cambio biancheria giornaliere: attenzione però alla partenza, al pagamento chiedete la ricevuta altrimenti – come fatto con me – provano a farvi lo scherzetto del "mi hai dato due banconote invece di tre..." come accaduto a me. Prezzi in alta stagione: doppia a 45 euro in luglio, 70 in agosto.*
Esiste una struttura molto piacevole proprio sulla spiaggia di Levrossos www.levrossos.com
Ho visto diverse soluzioni nuove e gradevoli anche al sud, per chi è munito di mezzo proprio e vuole soggiornare in un'atmosfera senz'altro più autentica: vicino all'ingresso della strada per Mouros è sorta una nuova struttura molto bella, che segnalo agli amanti del genere, www.anemolithi-amorgos.com ".

Giancarlo Bedini luglio - agosto 2007
Ad Aegiali vi sono moltissime possibilità di soggiorno, fatte per lo più di pensioni e complessi, anche grandi, di studios per lo più moderni e confortevoli.
Tra questi il già citato ***GRYSPOS HOTEL,*** *che però è, in assoluto, il più lontano dal centro (nella parte più alta del paese).*
Due segnalazioni particolari, ma degne di considerazione, nella zona di Aegiali : la prima è la ***PENSIONE URANOS*** *di Potamos, che è il paese che sovrasta il porto e dal quale si gode un bellissimo panorama con tramonto sul mare. La pensione organizza esposizioni d'arte e, con l'aiuto di un gruppo di professionisti svedesi, corso e seminari di meditazione ed altre pratiche di rilassamento fisico e mentale. La pensione è dotata di qualche studios ed affitta anche piccoli appartamenti nei dintorni ricavati da case tradizionali (http://www.uranos.gr/)*
La seconda, qualche chilometro a sud di Aegiali sono gli ***STUDIOS AGHIOS PAVLOS****, proprio di fronte alla spiaggia omonima e all'isola di Nikouria. Vi sono appartamenti e studios ben arredati a vario prezzo prenotabili dal sito già citato. Gli studios sono praticamente isolati, vicino ad una piccola chiesetta. La spiaggia e il moletto della barca che porta tutte le mattine all'isola di Nikouria sono a circa trecento metri. Nessun rumore disturba il sonno fino a tarda mattinata…*
Per una serie di ragioni che si possono riassumere nel detto "chi troppo vuole ……", ho finito per soggiornare ad Aegiali, in un monolocale con ampia terrazza affittato dal sito http://www.amorgos-agiospavlos.com
L'appartamento (50 Euro fine luglio) è nella disponibilità di ***MICHAILIS*** *gestore degli studios in località Aghios pavlos (vedi sotto) . La posizione è ottima , va tenuto conto però che l'appartamento è stata ricavato all'interno della casa dei padroni è quindi si può soffrire di un po' di "promiscuità".*
In realtà pensavo e penso ancora che la località migliore per soggiornare sia Katapola, non solo perché centrale, ma anche perché effettivamente tranquilla ed ancora dotata di atmosfera. La parte più bella è Xilokeratidi , dove fantastico sarebbe trovare in affitto una casa di quelle direttamente sul mare.
Xilokeratidhi *è la zona più vicina alle spiagge di Maltezi e Aghios Pantelemonas, raggiungibili a piedi con bella passeggiata. Sempre a Xilokeratidi nelle piazzette sul molo vi sono alcune delle taverne più note dell'isola. In quella zona la migliore sistemazione è forse rappresentata da* ***DIOSMARINI****, http://www.diosmarini.com , in zona più tranquilla, rispetto a* ***Titika*** *e* ***Alexandros****. Anche a* ***Rahidi****, la parte centrale, si dovrebbe soggiornare in assoluta tranquillità. In particolare si segnala la* ***VILLA KATOPOLIANI*** *(http://www.villakatapoliani.gr/).Naturalmente più caotica la parte ad ovest (la zona del porto)".*

Dato il dovuto a Katapola, non si può dire che ad **Aegiali** si stia male. Anzi, se noi "viviamo" (sia nello spirito che nella lettera) il soggiorno ad Aegiali unitariamente con l'intero territorio circostante, costituita oltre che dal porto, dai paesi di **Tholaria**, **Langada** e **Potamos** e in generale

da tutto l'entroterra nord est a cui è strettamente e indissolubilmente legata per motivi storici, economici e culturali, Aegiali può dare esperienze più ricche che qualsiasi altra località dell'isola.

Katapola

Aegiali

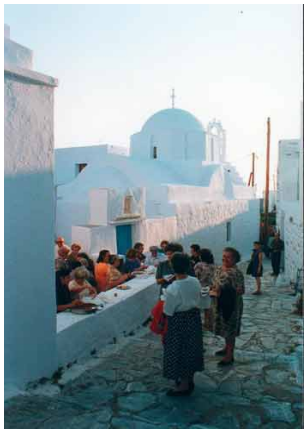
Aghios Pavlos studios

Chora

Lorenzo Interbartolo - luglio 2005
Ed eccoci sulla Romilda, naturalmente in ritardo e poi lenta, lenta , lenta e che tocca tutte le isole che può per arrivare dopo quasi una giornata in mare al primo porto toccato di Amorgos che è Egiali dove ci sistemiamo subito da **GRISPO'S**, appena sopra il porto con studios molto spaziosi ,confortevoli con grandi terrazze alcune vista mare, giardino e parcheggio privato: è un indirizzo sicuro anche per l'ottima ospitalità dei due giovani gestori: prezzo sui € 40,00 per due anche se sul sito internet le tariffe sono altre ; www.grysposhotel-amorgos.com ed e-mail gryspos@otenet.gr

Feste

Ogni tanto si festeggia alla Chora, ma purtroppo possono partecipare solo i turisti fedelissimi dell'isola.



Nelle foto: festa alla Chora e la taverna Psarapoula a Kamari

Dove si mangia

Ecco una **mini guida alle taverne di Amorgos** (fornitaci da Alessandro Gilardini) dove ormai da una decina di anni non manco di trascorrere una vacanza in giugno. Non sono mai stato nell'isola in luglio o agosto e quindi mi auguro che le indicazioni riportate non siano inquinate da un eccessivo movimento di turisti.

Partiamo dal porto di **Katapola**.Per il pesce gli indirizzi migliori sono due: **MOURAGIO** e **MINOS** , uno vicino all'altro sul molo a pochi metri dall'attracco dei traghetti. Da Mouragio (leggermente piu' caro) si va sul sicuro: il pesce é fresco, lo scegliete voi ed è cucinato con apprezzabile semplicità. Moglie e marito, aiutati da parentame vario si accaparrano una buona fetta dei viandanti con una cunina onesta in un locale gradevole e alla mano proprio davant iall'ormeggio delle imbarcazioni da diporto. L'insalata di polipo tiepida ed i gamberoni alla griglia sono i piatti forti.
Minos e' a pochi metri di distanza , il vecchio capitano non manchera' di esibirsi nel suo italiano stentato ma disinvolto. Anche qui pesce sicuro e ambiente genuino. Da luglio apre anche il giardinetto accanto alla taverna.
Buona scelta anche da **CORNER** dove la classica cucina greca si fa preferire a quella di pesce. Moussaka poco unta, verdure locali cotte nel riso, agnello e patate, fegato con cipolla : i miei piatti preferiti. Da non sottovalutare la pizza di **ERATO,** la cuoca italiana sa il fatto suo e assieme al marito greco hanno inventato una pizza in versione cicladica, tutto sommato una buona alternativa.
AKEN, ultimo locale sul molo di attracco dei traghetti, ha recentemente cambiato gestione, non ho provato personalmente, ma ne parlano bene. Meno entusiastico il commento sulle taverne del lato opposto della baia.
La prima che si incontra ha quantomeno un buon pesce alla griglia , ma le ultime due **BITZENTZOS** e **O-GAVALAS** restano mediocri malgrado si dividano l'angolo piu' suggestivo del porticciolo, peccato!! Fortuna vuole che a pochi metri ci sia il **MOON BAR**, sicuramente il rifugio piu' intimo e idilliaco di tutta Katapola. Indimenticabile alle ombre del tramonto. Si puo' anche mangiar qualcosa sorseggiando vino o aperitivi. La notte spesso musica tradizionale dal vivo. A pochi metri il Blu bar , tristanzuolo con un'unica attrattiva per chi e' in astinenza cinematografica: tutte le sere alle 21 vi propinano "Il grande Blu" film girato sull'isola da Luc Besson una ventina di anni fa.
Ben piu' interessante , direi immancabile, una visita alla piu' vecchia ouzeria del porto : **NAYTIKON**, dove l'anziano proprietario vi sciorinera' a memoria orari e coincidenze di ogni traghetto cicladico. Biglietteria marittima annessa.

Nella **Chora**, due i ristorantini da segnalare: **LIOTRIVI** (a pochi metri dalla piazzetta del capoliea

dei bus da dove si snoda il viottolo centrale che taglia in due il villaggio) e Hoea (all'estremo opposto della medesima stradina). Da entrambi cibo genuino e vario, ottime le alternative vegetariane. Da Liotrivi : carne di lepre e agnello, ottimo vino locale, buonissimo il pollo al forno e alcune combinazioni miste servite su tegami in terracotta. Se il vento lo permette cenate nella terrazza superiore.
Forse piu' suggestiva, sicuramente piu' curata, la terrazza-giardino di **HOEA**, ristorantino consigliato anche per un pranzo defatigante e ombrato. Intimo e caldo l'arredamento interno del locale gestito da una coppia greco (lui) - olandese (lei). Tra bar e baretti disseminati tra vicoli e piazzette (a me piacciono tutti) segnalo, proprio all'ingresso del paese nello slargo dove fermano i bus, **BAYOKO**. Nel piccolo patio, colazioni, aperitivi e la notte chiacchiere in compagnia . Se passate di qui salutatemi Costa, Nikos e Nikki , sono loro a far girare il locale. 20 metri dopo il Bayoko troverete una vecchia taverna dove vale la penafermarsi almeno a sorseggiare un caffe.
Aegiali non raccoglie i mie favori. Troppo sviluppo turistico concentrato in poco tempo. Sceglietevi un bar per l'aperitivo al tramonto ma per la cena molto meglio proseguire verso Tholaria o Langada. Se non avetescelta, la taverna migliore e' quella nel vicolo centrale, sempre piena, un po' attufata e ... pazienza per le zanzare, il cibo e' buono.
Ben altro offre **NIKOS** a **Langada**, dall'alto del monte, in un giardino fiorito e profumato, potrete gustarvi i piatti sani e saporiti della migliore tradizione locale. Accanto, nello stesso stile, una piccola pensione. Prezzi abbastanza alti.
Ristorantini anche a **Tholaria**, sul costone opposto della montagna: tra gli altri un piccolo e ruspante locale, meta' taverna e meta' negozio. Si mangia semplice e senza fronzoli: pochi e buoni piatti cucinati davanti a voi.

Cora Ciampolini fine agosto 2018
Per quanto riguarda dove mangiare, abbiamo cenato da **Nikos** a Langhada, deludente.

Dellabatola Giammarco e Sara agosto 2016
Abbiamo girovagato tra Katapola e Chora, anche per evitare di fare 15-20 km di curve di notte al buio per raggiungere il sud o il nord dell'isola.

Per distacco vince su tutti i ristoranti provati un locale non citato nella guida, forse perché di recente apertura, **TRANZISTORAKI.** Si trova nel corso principale di Chora, è pieno di tavolini da 2 o massimo da 4 posti sul passaggio pedonale. E' gestito benissimo da 2-3 ragazzi gentilissimi e serve cibo squisito ed economico. Irrinunciabile l'insalata di melanzane, una cosa sublime!

Altro ristorante nella Chora che però ci ha lasciato bene ma non benissimo è **LIOTRIVI.** Il proprietario è davvero gentile, il locale ha una bella terrazza vista tramonto ma bisogna scegliere bene all'interno del menu per non incappare in qualche piatto medio-basso.

Nel porto di Katapola una menzione speciale (e una conferma) va per **MINOS**: pesce fresco, bella veranda sul porticciolo e buon servizio ad un prezzo economico.

Altro posto da segnalare, sempre per il pesce e sempre nel porto di Katapola ma sulla sponda opposta, **ALMIRIKI**. Si cena praticamente sull'acqua, si mangia bene e si spende poco.

Infine, non per cena ma per aperitivi e dopo cena, confermiamo in pieno la pace la tranquillità e l'ambiente "anarchico" del Moon Bar. Ci siamo andati praticamente tutte le sere…un posto speciale con musica di sottofondo spettacolare.

Adelfo Forni agosto 2015
E' un'isola un po' faticosa per il su e giù e per le strade tortuose, ma riserva molte piacevolezze. Per esempio il ristorante **MURAIO-CAPITAN DIMOS** a KATAPOLA (il capoluogo), oppure **KAMARA** a POTAMOS (posizione meravigliosa per il tramonto) oppure **KORALI** a EGIALI, oppure **NIKO** a LANGADA, oppure **LUNARDOS** a LANGADA, oppure **TALASSO I ONIRO** a TOLLARIA (ci troverete Giorgio La Malfa - ha la casa qui-, che parla con Sofia e Iannis,

proprietari del ristorante), oppure l'unico ristorante che c'è, sul mare, ad AGHIOS PAVLOS. Consiglio di andare a cena alle 19.30, cioè quando praticamente non c'è nessuno e si sta in pace.La titolare di Muraio si chiama Kalliope, detta Popi, e compie gli anni il 13 agosto.

Rino e Lucia Cappelletto agosto 2012
La scelta è ampia. Noi ci siamo trovati benissimo nel già citato Anemolithi, ma ci siamo trovati bene in Hora da **Liotrivi** e **Hoea** dove abbiamo mangiato un ottimo Patatato.
A Tholaria Ottimo il **Panorama** e **Onero**, che offre un buon menù di pesce.
A Langhada bisogna provare **Nikos** e vedere il tramonto dai suoi terrazzini.
A Potamos, consigliato **Kamara** gestito da una coppia Franco Greca, con bella vista sulla baia di Aygiali.
A Katapola buono **Minos** sul porto.
Prima di Paradissa Bay, abbiamo mangiato un paio di volte in una piccola taverna, tipica greca, con annesso market, molto caratteristica con il proprietario simpatico, dove abbiamo ritrovato il Moussaka cotto in ciotole di coccio che non vedevamo da tempo.
Non ci siamo trovati bene, invece, nella taverna **Marouso** di Arkesini, che sembra andare per la maggiore per i locali per l'abbondanza del cibo sul piatto, che nessuno riesce a finire.
Note: in Hora **Bayoko** ha riaperto , ma vista la scarsa frequentazione di clienti non sappiamo dare informazioni in merito.

Claudio Paoloni settembre 2010
Buone conferme ad **Eghiali** per **Coralli**, ma anche Asteria non è male. **Nikos** a Langada vale la pena soprattutto per la bellissima terrazza fiorita e lo stesso vale per **Kamara** a Potamos, ma il top per quanto mi riguarda é la taverna **To Panòrama** in cima al villaggio di Tholaria. Zuppa di lenticchia, torta di verdure ed il tradizionale patatatos (agnello in casseruola con patate) alcune delle proposte.
Buono **Corner** a **Katapola** e niente male la pizza e la pasta di Erato se si vuole staccare per una volta dal cibo greco.
La taverna che chiude la fila dei ristoranti sul porto (la preferita dai locali) offre pesce povero fritto (ottime le aguglie) e kakavià. Buona la taverna di Arkessini.
A **Hora** la taverna **H Thea** (la vista) ha poca scelta, ma cibo decente.

Wanda Benati giugno 2010
In genere, ho trovato i prezzi leggermente più alti che in altre isole delle Piccole Cicladi in bassa stagione. Oltre a **Mouragio**, buono ma non eccelso, confermo a Katapola la **Taverna Corner e Nayticon** , quest'ultimo così così. A Egiali mi sono trovata molto bene (ottimo il pesce, oltre al resto) da **Coralli**, bella terrazza con vista con ingresso di fianco alla farmacia; poco più sotto, sulla strada che conduce al porto, la piccola **taverna 12 Acropolis** (pare anche con stanze) cucina un po' più elaborata e prezzi più alti, ma ho vi gustato un ottimo piatto a base di freschissimi gamberetti locali. Non ho provato la taverna **Limani**, sempre a Egiali, mi ci ero seduta ma ne sono fuggita, respinta dall'affollamento e dalla sensazione di "catena di montaggio"....magari vi si mangia benissimo!
Ricordo piacevolmente anche la sosta ristoratrice presso **Thalassino Oneiro**, taverna con camere a Tholaria, la prima che si trova a sinistra di fianco alla chiesa salendo dal parcheggio.

Giancarlo Bedini luglio - agosto 2007
Lo sforzo di valorizzare il patrimonio locale da un punto di vista turistico passa anche, tipicamente, attraverso l'offerta dei ristoranti. In particolare Tholaria, Langada e Potamos offrono locali in grado di offrire piatti originali (anche per noi che giriamo per isole greche) e collegati a tradizioni del luogo.

Taverna Oeiro

Escursione da Langada a Tholaria

Cito innanzitutto la **taverna Kamara** di Potamos (fermare la macchina al parcheggio e salire a piedi in alto sino in fondo a Apano Potamos). Il posto è gestito da giovani che si danno da fare per preparare gustose e particolari elaborazioni di piatti locali (assaggiate frittelle speziate di pomodori, zucchine e patate e un 'ottima baklhava). Un'iniziativa imprenditoriale assolutamente da incoraggiare e da sostenere. Per di più dai tavoli della taverna di si gode, durante la cena, il migliore panorama sul mare dell'isola (come si dice : provare per credere).
Per avere un'idea del locale, che offre anche camere, collegarsi al sito http://www.kamaracafe.com.
Altro ristorante che punta sull'originalità dell'offerta è il rinomato e già affermato **Nikos** a Langada (buona esperienza). In assoluto, nella zona di Aegiali, il ristorante migliore è comunque quello dietro la chiesa, dove si può salire a mangiare in una grande terrazza (purtroppo non ricordo il nome). Serve ottime zuppe di pesce e piatti più elaborati e raffinati di (prezzi in proporzione)
Un po' deludente, rispetto alle aspettative, l'esperienza all'affollato **Liotivri** a Chora, per l' accoglienza non proprio cordiale del personale e anche per la qualità del cibo (giudizio del tutto personale, visto che chi era dall'altra parte del tavolo ha invece apprezzato).
Per il resto ottime conferme da **Bayoko**, piccolo locale nella piazza degli autobus di Chora, messo lì apposta per servire piatti di insalate ai bagnanti che "scendono" da Aghia Anna o Katapola e da **Mouragio**, a Katapola , per il pesce.
D'obbligo dappertutto, la consumazione , a fine pasto , del Rakomelo, che è una grappa al miele con chiodi di garofano servita calda !

Michele Cordiano Agosto 2005
Nella norma i prezzi del soggiorno, da segnalare l'esattezza delle indicazioni riguardo il cibo: Mouragio all'estrema destra guardando il mare è notevole per qualità e quantità, non siamo riusciti a finire tutto.

Lorenzo Interbartolo - luglio 2005
A Langada è famosa la taverna **O Nikos** con splendida atmosfera e terrazza: sul mangiare forse non siamo capitati bene quella sera ma abbiamo trovato il tutto abbastanza normale mentre il piatto di calamari era costituito solo dai ciuffetti (...insoddisfacenti).
Segnaliamo invece con molto favore la taverna **Dyonisos,** si trova nella passeggiata di Egiali dietro la spiaggia: l'aspetto esterno è decisamente squallidino e non lascia presagire niente di buono; non lasciatevi ingannare perché il buon fiuto del nostro amico greco, che era andato a chiedere il menù, ha visto giusto. Oltre ad aver mangiato ottime fritture di pesce e altri piatti della tradizione abbiamo trovato conveniente anche il conto. Finale addirittura con regalo di una maglietta del locale: roba da turisti d'accordo ma il feeling instaurato ha reso la serata piacevole. Non ce la siamo sentiti di consigliare loro un'insegna migliore o qualcosa di accattivante per attirare la gente : era l'unica taverna vuota della serata (…e anche delle serate precedenti) e non lo meritano.
Katapola Per mangiare, meglio andare di fronte a Katapola nella passeggiata che da Rachidi porta

poi a Xylocheratidi per l'atmosfera più tranquilla delle sue trattorie: nessun problema per trovare pesce alla brace basta pagare.

Claudia e Enrico Petrignani giugno 2004
AMORGOS: Sempre più turistica anche se affasciante. Vecchie taverne si sono trasformate in ristoranti dove per "PIKILIA" ti servono un piatto misto di formaggi e salumi, come a Milano. Resiste sempre "Kamari" vicino all'imbarco per lo Skopelitis: vi snocciola tutte le squadre di calcio italiane, se il pesce è surgelato è indicato chiaramente, e la moglie prepara uno yogurt con frutta, miele, noci etc che rimane nella memoria.

Aggiornamenti 2003 di Enrico Pallini
Ad Amorgos (Katapola), a mio avviso, il posto più delizioso dove bere alcool, tisane e mangiucchiare è il **Moon Bar** (Incredibile!! Realizzo ora che non ho nessuna foto del locale! I). Internamente è veramente delizioso e fuori, sotto un grande albero, seduti su sedie e tavoli in legno si godono romantici tramonti. A Tholaria ho passato una magnifica serata in una taverna deliziosa e non turistica; la scritta è solo in greco ma una bella tedesca di nome Christa, che vive da anni ad Amorgos, mi ha detto che la traduzione in inglese corrisponde a **The dancer** (vedere foto mossa!)

Escursioni e spiagge

Amorgos offre escursioni per tutti i gusti. Ci segnalano la presenza di cartelli e di percorsi segnalati con numeri nella parte alta dell'isola. In particolare un tracciato che recupera il vecchio sentiero che che univa la Chora ad Aigali, lungo e faticoso, ma spettacolare.

Da Katapola a Kamari

Tempo circa 2 ore. L'escursione permette di vedere parte della costa nord occidentale e con una piccola deviazione di visitare gli scavi dell'antica MINOA. Da Katapola si prende a salire per la strada per Minoa. Al cartello per Minoa si prosegue diritto (a meno che non si voglia visitare il sito archeologico) fino a raggiungere la forcella, dalle quale si gode un magnifico panorama su Naxos e le piccole Cicladi. Dalla forcella si scende fino alla spiaggetta non frequentata e sassosa di Saranda (di solito molto sporca e poco invitante). Da qui si risale per altri 200 metri di altitudine fino a raggiungere una piccola casa di contadini. Si deve scendere ancora di 50 metri di altitudine per raggiungere finalmente KAMARI. Tempo totale 2 ore.
A Kamari vale la pena sostare nella piccola taverna che prepara "mezedes" e pesce fritto.
Dopo se si ha ancora voglia si può scendere alla spiaggia sassosa più bella dell'isola MOUROS in 20 minuti (tenendo conto che per risalire ce ne vogliono il doppio). Da Kamari c'è il servizio bus per Katapola proprio accanto alla taverna.
(nella foto panorama dietro il Monte Papas)

Da Langhada a Tholaria o al Monte Papas (750m s.l.m.)
La prima è una bella passeggiata tranquilla e non tanto faticosa (tempo 1 ora e 1/2 andando piano), la seconda invece richiede maggiore esperienza e

allenamento (tempo almeno 3 ore).
Da Langhada si prende il sentiero per la montagna fino a raggiungere un bivio. Per Tholaria si volta a sinistra, diritto si punta verso la cima più alta dell'isola nell'estrema punta orientale. In questa parte dell'isola il paesaggio è alpino, prevalentemente roccioso, spesso oscurato da nuvole di caldo che lo rendono ancora più suggestivo.
Più dolce la passeggiata per Tholaria. Si passa per un paesino abbandonato e ci si mantiene ad una quota inferiore con maggiore vegetazione (olivi, mandorli e fichi).

Claudio Paoloni settembre 2010
Il **sentiero n. 1** da Hora a Eghiali (4 ore cum lento pede) o viceversa (4,30) Il bellissimo sentiero è come sempre ben tracciato e non presenta particolari difficoltà. Solo dopo il bivio per la spiaggia di Chalara in corrispondenza del cartello che indica Oxo Merià ci si trova intrappolati nel labirinto di recinti, non bisogna spaventarsi, si è sulla strada giusta e dunque si deve aprire il cancello, camminare tra gli armenti e proseguire diritti. La partenza da Eghiali presenta due vantaggi: in caso di meltemi si cammina sempre col vento in poppa e poi come premio finale si ha l'arrivo al monastero. Lo svantaggio è invece che si deve percorrere qualche centinaio di metri di dislivello in più perchè si parte dal livello del mare; ecco il perchè della mezzoretta in più.

Sentiero n. 2 da Hora a Xilokeratidhi (3,2 km 55 mm) Profitis Ilias (2,3 km 45 mm) Arrivati a Xilokeratidhi, come già scritto da Wanda Benati, si continua traversando il paese fino al cimitero e poi al bivio che conduce alle spiagge di Ag. Pandeleimonas e Maltezi. Si ignora detto bivio e si continua in salita seguendo la strada e poi il sentiero che, arrivati sul “plateau”, piega a sinistra fino alla chiesina del Profitis Ilias alla fine dell'omonimo promontorio. C'è da aggiungere che per il ritorno si può scendere, a vista in assenza di sentiero, fino agli scogli di Plakes e ritornare con la barca che ogni ora ritorna a Katapola.

Sentiero n. 4 da Eghiali a Eghiali, via Langada e Tholaria (2,15 ore). La naturale continuazione è per le spiagge di Levressos, Psili Ammos e Kochlakas. Sulla strada che porta a Tholaria si prenda la deviazione a dx che va al distributore di benzina. Si continua diritto ignorando la strada asfaltata che svolta a dx. Dopo poche centinaia di metri in corrispondenza di una curva a sx subito prima di un edificio bianco che non sembra essere ad uso abitativo, si inerpica un sentiero “storico” che procede alquanto ripido. Si raggiunge Langada in meno di un'ora, ma sufficientemente sudati da meritare una sosta al bar ”musicale” Loukaki che prepara ottimi caffè frappè e da cui parte il sentiero che conduce prima al paese di Stroumbos, che sta nascendo a nuova vita per merito di aspiranti eremiti intelligenti e coraggiosi, e poi a Tholaria (1 ora). Dal parcheggio giusto all'inizio dell'abitato di Tholaria scende a sx un sentierino. Nella discesa bisogna evitare ogni tentazione di imboccare le deviazioni che scendono a sx ed in 20 mm, dopo aver incontrato un fontanile davvero bello, si raggiunge il fondovalle. Si attraversa la strada asfaltata e, alternativamente, si prosegue per le spiagge o si torna in paese.

Hora – Profitis Ilias (1 ora) Si segue l'asfalto in direzione Eghiali e dopo alcuni tornanti, in corrispondenza di una curva a sx c'è uno sterrato con alcuni edifici riconoscibili anche dalla rumorosa presenza di cani oltre il recinto. Dopo pochi metri, ben visibile, parte il sentiero storico che continua fin quasi alla cima da cui la vista, data la posizione centrale del monte, abbraccia tutta l'isola.

Spiaggia di Chalara da Asfondilitis (1 ora sia in discesa che in salita) La “conquista” della spiaggia, o meglio della sua splendida scogliera, è davvero una piccola impresa se si sale da Eghiali via Potamos (almeno 2 ore faticose). L'alternativa è raggiungere in auto o taxi Asfondilitis (dove dal prossimo anno, vista la sua posizione centrale nell'itinerario Chora-Eghiali, è prevista l'apertura di un punto ristoro) e da qui scendere, o direttamente per il sentiero che si incontra giusto dopo le cisterne, o dopo aver seguito il sentiero n.1, fin dove si incontra a dx il cartello indicatore. Nell'uno e nell'altro caso quando si raggiunge il pianoro che sovrasta la discesa a mare tra stazzi e recinzioni per animali, bisogna tenere la sx fino a vedere la spiaggia e/o gli scogli e prepararsi ad una difficile e pericolosa discesa.

Wanda Benati giugno 2010
Percorso ad anello: Egiali, Langada, Tholaria
Il modo migliore per visitare gli interessanti villaggi montani del nord è forse quello di percorrere il sentiero ad anello che da Egiali raggiunge Tholaria passando per Langada. Si imbocca il sentiero n. 4 una facile mulattiera larga e lastricata che sale a destra poco prima dell'incrocio delle due strade che portano rispettivamente a Langada e a Tholaria(esiste anche un altro sentiero che da Potamos si congiunge con questo) . Uscendo da Langada, continuare sul sentiero che rimane alto : l'altro percorso, indicato da un cartello all'entrata del paese) scende per poi risalire di molto e può essere molto faticoso. Da Tholaria poi è possibile scendere a Egiali sia seguendo la strada asfaltata che continuando sul sentiero che torna toccando le spiagge di Cholackas, Psili Ammos e Levrossos. Tempo totale indicativo (a seconda dell'allenamento e della.... temperatura)2h/2h30'

Sentiero Chora – Katapola
Molto piacevole, facile e tranquillo il vecchio sentiero n. 2 che dalla Chora scende a Katapola. Lo si imbocca subito sotto la grande rotonda all'ingresso della Chora, dove si incrociano le strade da e per Katapola ed Egiali e si snoda tutto all'interno di una vallata agricola, arrivando a Katapola più o meno all'altezza della Villa Grand Bleu . Esiste anche una deviazione che sbocca a Pera Rachidi. Tempo totale 1 h.

Spiagge

Confermo la mia classifica di preferenze:
Ammudi Appartata e solitaria, forse perchè difficile da raggiungere al termine di una scarpinata che sembra non finire mai. Vale la pena però di conquistarla per viverne l'atmosfera unica, la pulizia (è la spiaggia più pulita che abbia visto) e goderne lo splendido mare.
Kalotaritissa: ancora abbastanza selvaggio l'ambiente naturale che la circonda, a dispetto della parte attrezzata con bar, ombrelloni e degli sconcertanti pedalò, al momento ancora arenati. Consiglio di raggiungerla al mattino presto, per gustarne il fascino. Peccato però che la parte rocciosa sia praticamente una discarica a cielo aperto.
Mouros: meglio le due spiagge che si raggiungono seguendo il sentiero (da percorrere in certi tratti con molta attenzione e scarpe adatte!) che scende a sinistra dalla pizzeria, anche se l'altra – la più frequentata, è molto scenografica. Ma, appunto, troppo frequentata già in bassa stagione, a causa della comoda strada asfaltata che la rende fin troppo raggiungibile.
Maltezi: Piacevolmente raggiungibile anche a piedi da Katapola, la si apprezza specialmente prima che arrivino le barche che fanno la spola dal porto iniziando dalle 11fino alle 18; dopo, nella parte attrezzata con ombrelloni e sdraio, si viene martellati dalla musica incessante prodotta dal bar fino alle 17, ora in cui i gestori se ne tornano in paese; la parte di spiaggia libera in compenso era piuttosto sporca . Sorprendentemente a buon mercato il passaggio in barca- peraltro abbastanza breve - da e per Katapola: 1 solo euro a tratta. Levrossos : molto piacevole, bel mare e tamerici a volontà, anche se nell'interno del boschetto assai sporca.

Aghia Anna: affollata fino all'inverosimile la spiaggetta sotto la chiesa, e neanche troppo comoda Meglio l'altra insenatura, che si raggiunge con un comodo sentiero lastricato che parte sotto il bar "Grand Bleu" (un altro della serie...)
Paradissa: non così male come appare sul sito, riparata, sabbiosa e con acqua pulita.
Kato Kampos: più che una spiaggia, un profondo fiordo anche un po' melmoso e dall'atmosfera singolarmente lugubre. Non ho potuto vedere le spiagge sulle isolette satelliti di Gramvousa e Nikouria, perchè il servizio barche non era ancora in funzione, nonostante come ho detto, l'isola fosse già discretamente affollata.

Cora Ciampolini fine agosto 2018
Qui non si viene per le spiagge che peraltro sono poche e piccole, poca la sabbia molti i ciottoli, apprezzabile **Agia Anna** ma e' frequentatissima visto che sta giusto sotto al Monastero, e'

piccolissima e se non ci andate presto, giusto un tuffo per rinfrescarsi e poi via.
Le altre spiagge **Mouros** molto scenografica e frequentata dopo le 11,00, ciottoli e scogli.
Levrossos piacevolmente affollata anche di mattina presto, riparata dal vento e' meta turistica per eccellenza, la spiaggia del **Porto di Aegiali** e' bellissima anche se affollata dalla meta' della mattinata fino a sera. **Agios Pavlos** ha il suo fascino con questa lingua bianca di sassi che si protende in un mare che ha come dirimpettaia la costa dell'isoletta a cui puoi accedere con barchette che fanno il giro ogni 5 minuti.
Dovete armarvi di pazienza,di carburante e di qualche felpa se volete vivere al meglio quest'isola, ma poi la porterete nel cuore.

Dellabartola Giammarco e Sara agosto 2016
Riteniamo che Amorgos non abbia nulla da invidiare ad altre isole delle cicladi ben più rinomate. Certo non si trovano le 70 spiagge di Milos e non si trovano, soprattutto, le lingue di spiaggia bianca alla “Firiplaka” per intenderci. Ma cercando bene, si trovano delle perle uniche. Ci riferiamo soprattutto a Agia Anna, la location del film Le Gran Bleu, la vicina Kampi Beach e Mouros.
Andando con ordine. **Aghia Anna** è qualcosa di spettacolare. Tuttavia è VIETATO ad andarci dopo le 11 (soprattutto nella caletta dove c’è la chiesa, ma non il discorso non cambia rispetto a quella sotto il bar), per evitare di essere calpestati, come nel nostro caso, da famigliole greche che si annidano chiassose ed incuranti in questo angolo di paradiso. La nuotata garantisce in ogni caso uno spettacolo unico. Poco oltre, scendendo la scaletta sotto il bar e proseguendo tra gli scogli e un piccolo sentiero per una decina di minuti, si arriva nella splendida **Kampi Beach**. In parte è frequentata da nudisti in parte da qualche intenditore avventuroso. Mai troppo affollata (anche qui però si ha pace assoluta solo fino alle 12-13 circa per poi dividere lo spazio con qualche altra coppia), è sassosa ma comoda e con un’acqua e un blu che non hanno nulla da invidiare ad Agia Anna.
Lo stesso dicasi per la splendida **Mouros**. Una baietta che ci ha ricordato molto Gerontas di Milos, dove il blu dell’acqua e la bellezza dei fondali rocciosi lasciano senza fiato.
Parere abbastanza negativo sia per **Maltezi**, che si raggiunge o a piedi lungo un sentiero di circa 20 minuti dal porto di Katapola o con una barchetta che parte dallo stesso porto. Spiaggia di sabbia mediamente fine, affollata, sporca e con un baretto e degli ombrelloni che tolgono molta tranquillità.

Ag. Anna: parte sinistra

Ag. Anna: parte destra

Mouros

Stesso parere, anzi forse peggiore, per la spiaggia di **Levrossos**. Molto frequentata, sovrastata da numerosi alberghi e molto molto "turistica". Questa parte nord dell'isola non ci ha conquistato. Abbiamo avuto la netta sensazione di essere immersi in un gigantesco villaggio turistico.
Molto meglio la zona sud, più selvaggia. In particolare ci è piaciuta la baietta di **Paradhissa**, a condizione che non sia troppo frequentata in quanto particolarmente ristretta.
Abbiamo evitato, anche dietro consiglio, **Agios Pavlos**. Lingua di sabbia da cartolina ma piena di catrame e molto affollata.

Rino e Lucia Cappelletto Agosto 2012
Noi che amiamo gli scogli ed i ciottoli abbiamo lasciato perdere le spiagge sabbiose di **Levrossos** e del porto di Aygiali più indicate a famiglie con bambini. Poiché non amiamo, anche, i tempi imposti dai caicchi abbiamo lasciato perdere **Gramvousa** (il caicco non parte prima delle 11), **Maltezi** e l'isoletta di **Nikouria**, vista la ressa sul porticciolo di Agios Pavlos.
Delusione, proprio, per **Agios Pavlos**, dove bisognava fare attenzione a dove mettere i piedi visti i grossi grumi di catrame presenti su gran parte del ciottolato della spiaggetta.
Deludente, anche, la tanto decantata **Kalotaritissa** che ha sì un bel colore, ma la spiaggia, al di fuori di quella attrezzata, è una discarica a cielo aperto. L'altra parte della baia è impraticabile perché adibita a ovile per capre con annessi e connessi! Anche la parte attrezzata dà su uno specchio di mare adibito a porticciolo di barche e caicchi che limitano le nuotate.

In mancanza di Meltemi abbiamo nuotato con soddisfazione della baia di **Paradissa** con spiaggetta ombreggiata, acqua pulita, solo noi!
Aghia Anna: per apprezzarla bisogna andare alla mattina dalle 8 alle 11. Dopo diventa super affollata. Da preferire la parte con il sentiero che parte dal piccolo bar a destra del parcheggio.

Mouros: riteniamo sia la migliore dell'isola. Anche questa da frequentare fin dalle prime ore del mattino. La parte destra è la più riparata dal Meltemi, ma più affollata. Le tre calette che si raggiungono con il sentiero che parte dalla parte posteriore della taverna sono decisamente meno frequentate. Il mare è straordinario con una impressionante quantità di pesce. Avvistati numerosi branchi di branzini di grosse dimensioni che, stranamente, non abbiamo mai trovato nei menù delle taverne dell'isola.

Spiaggia di Egiali

Spiaggia di Levresson

Ammudi: la solitaria, anche perché difficile da raggiungere. Noi, non abituati al trekking, ci abbiamo messo circa un'ora sia per la discesa che per la salita. Attenzione a seguire i totem di indicazione. Il bagno ristoratore e solitario è impagabile. Il mare è limpido e tranquillo anche in presenza di Meltemi. Straordinaria è la presenza, in un numero impressionante, di asfodeli con i loro caratteristici pennacchi bianchi e le radici a cipolla.

Claudio Paoloni settembre 2010
Poco da aggiungere a quanto già scritto. Una sola eccezione: la troppo sottovalutata Plakes. Una terrazza scavata nella roccia, ma anche una teoria di scogli di tutti i colori e forme, affacciata su un mare dai colori fantasmagorici. E' il famoso "Le grand Bleu" del film di Besson, il principale responsabile della francesizzazione dell'isola. E' il posto dove nel film, al massimo del climax " lia dice ta lu' : " 'n fa 'l loffio, 'l sé che so' 'nnamorata de te … e tanto nun me scappi" (per visionare un rifacimento in perugino dei grandi film consultare www.apomatto.it) Si raggiunge con lo stesso barcone che porta a Maltezi: non c'è ombra per nulla, i fondali sono belli per la presenza di tanto pesce, i buoni nuotatori si godranno tutta la costa e la spiaggetta vicina al capo, l' abisso del grande blu produce adrenalina. Imperdibile. Una menzione non particolare va alle spiagge che si incontrano scendendo oltre le rovine di Minoa: Finikias, il fiordo di Tyrokomos e Aghia Thekla. Purtroppo sono esposte al meltemi, ma in caso di mare piatto soprattutto la costa della prima spiaggia è bella e frastagliata e vale davvero un bagno.

Giancarlo Bedini luglio-agosto 2007
Amorgos offre forse la più bella escursione di montagna delle Cicladi, rappresentata dal tragitto che **da Potamos (Aegiali) porta al Profities Ilias e poi prosegue fino a Chora** (e viceversa per chi parte dal capoluogo). E' costituito da un sentiero numerato con il numero 1, ben segnato da cartelli ed altri segni sulle rocce , come tutti i sentieri di Amorgos (la cura per i sentieri è nell'isola veramente notevole). Il percorso costituiva il collegamento tra le comunità di Aegiali e di Chora, prima che costruissero la strada in basso. Si può fare in cinque- sei ore di cammino non molto faticoso e, comunque, il ritorno è assicurato dagli autobus. Le vedute i paesaggi sono i più vari, marini e di alta montagna e qualche volta, però, non si vede.. niente, perchè ci si trova avvolti dalla nuvole. Si incontrano resti di antichi insediamenti rurali, torri di avvistamento e mulini.
Per chi non ha tempo e voglia di percorrere tutto il tragitto e che risiede a Aegiali, se ne consiglia una versione ridotta, per circa un terzo del percorso. **Si parte da Potamos**, all'altezza del ristorante Kamara, che è l'ultima costruzione prima di imboccare il sentiero, Si sale subito un po' per una bella mulattiera, per poi proseguire più o meno in pianura o poi risalire. Si incontrano la chiesa di Aghios Pandes, sulla destar e più avanti quella di Aghios Mamas sulla sinistra.
Il sito di **Aghios Mamas** è costituito da uno spiazzo dal quale si goda una splendida vista sulla costa di Aghios Pavlos e l'isola di Nikouria. Scattate le foto, si prosegue attraversando la zona di **Oxo Meria**, vecchio insediamento molto ampio, con resti di case, torri e mulini.
Attenzione a non perdersi all'interno della zona dei ruderi, piuttosto labirintica. Il sentiero gira a sinistra prima dell'insediamento. Più avanti si raggiunge la località di Asfrondilitis, abitata da una comunità di contadini con la grande chiesa di Aghios Nikolaos. Da quì, anziché proseguire, si può scendere verso Aghios Pavlos, percorrendo la nuova strada asfaltata .
Si consiglia di acquistare la carta edita da Anavasi e la bella guida "A travelogue of Amorgos".

Spiagge

Di fronte al porto di Katapola ci sono alcune piccole cale che risultano abbastanza frequentate. La prima sassosa, vicino al cimitero, la s'incontra dopo un quarto d'ora a piedi, più avanti dopo la chiesetta Ag.PANTALEIMON, s'incontra la spiaggia di **MALTESI**, sabbiosa con qualche tamerice. Un servizio barche porta anche all'assolata cala rocciosa di **PLAKIES**. Il voto spiagge non supera il 7.

Mouros

Kaloratissa foto di G.P. Viva

Un'altra spiaggia frequentata è **Ag. ANNA** (voto 7 1/2, nella foto). Situata nella parte sud dell'isola, si raggiunge da Katapola e dalla Chora con il Bus e compiendo un breve tratto a piedi. Spiaggia sassosa con mare limpido, senza ripari dal sole.
La spiaggia migliore, formata da tre cale è quella di **MOUROS** (voto 8) con caratteristiche analoghe a Ag. Anna.
Da **KOLAFANA**, all'estremità occidentale dell'isola, si raggiunge la minuscola cala di **PARADISIA**, usata come approdo da qualche pescatore, dove ci sono i resti di un'antica chiesa cristiana.
Un'altra cala riparata, nella stessa zona, forma la spiaggia di **KALOTARITISSA** fotografata da Gian Piero Viva . In questa parte dell'isola è difficile arrivarci se non prendendo un motorino a noleggio e con un certo spirito di avventura. La zona c'è stata descritta ancora intatta e fra le più belle in assoluto dell'isola, spiaggia compresa.

Giancarlo Bedini luglio - agosto 2007
Zona di Aegiali
Levrossos: alberata, di sabbia, più o meno sotto l'Hotel Aegialis;
Psili Amnos, più esterna e più tranquilla di Levrossos, mista di sabbia e ciottoli. Le due spiagge, oltre che a piedi, sono raggiungibili con un servizio barca dal porto di Aegiali, esattamente di fronte.
Oltre Psili Amnos, un'altra piccola spiaggia, 5 minuti a piedi di nome **Chochlakas**, esaurisce l'offerta di spiagge di Ormos Aegialis (oltre naturalmente a quella grande e centrale , attrezzata). Mare abbastanza calmo dappertutto, anche se non calmissimo.
Agios Pavlos. La spiaggia di Agios Pavlos è costituita da una piccola lingua di terra ricoperta di ciottoli bianchi (la maggior parte di riporto), dall'effetto suggestivo, di fronte all'isola di Nikouria. La protezione dell'isola rende il mare sempre calmo anche quando tira forte il meltemi. I colori sono belli, il posto è abbastanza affollato nelle ore di punta ma non caotico.
Sull'**isola di Nikouria**, raggiungibile in barca da Agios Pavlos ogni mezz'ora , ci sono tre spiagge:la prima è la più grande , lunga e stretta, munita di un piccolo servizio ristoro. E' anche quella che si riempie prima . Quella centrale , la prescelta da chi scrive, ha mare egualmente bello e consente di stare un po' più isolati. La successiva raggiungibile solo a piedi da quella centrale, discreta e da consigliare quando anche la seconda si riempie troppo. I bagni sono più piacevoli a Nikouria che ad Agios Pavlos.
Aghia Anna : posto suggestivo e da visitare per dire "ci sono stato anch'io". Date le dimensioni del lido affollato all'inverosimile. Non posso tra l'altro giudicare le qualità del mare a causa del vento fortissimo di quei giorni.

Levrossos

Aghios Pavlos

Nikouria spiaggia centrale

Zona sud.

Mouros: La spiaggia di Mouros è in realtà un complesso di tre spiagge. Vi si arriva prendendo la deviazione, ora asfaltata che parte da Kamari, verso la costa sud (due chilometri) . Al termine della strada, vi attende un ampio parcheggio e…. una pizzeria . I sentieri scendono al mare dai lati della pizzeria. Il sentiero di destra porta alla spiaggia più ad ovest (detta) il sentiero a sinistra porta alla spiaggia ad est , che comunica con un'altra ancora più ad est. Consiglio di prendere il sentiero a sinistra, che parte da in fondo al parcheggio della pizzeria, e di scendere alla spiaggia ad est, per me la migliore (foto 8 Mouros.) . La terza spiaggia è più che altro frequentata da nudisti (che, come dice Alberto, si prendono sempre le spiagge migliori, o forse sono solo meno numerosi e quindi stanno larghi…). Il mare di Mouros è uno dei più belli dell'isola.

Proseguendo fino in fondo all'isola si giunge a **Kalotaritissa** (foto 9 Kalotaritissa) una baia sabbiosa, ad uncino, con dune retrostanti. E' un posto isolato, dotato di un piccolo porticciolo dal quale, tra l'altro, partono servizi di barche per l'**isola di Gramvousa**, dotata di due spiagge.

La zona è bella e selvaggia , la spiaggia è parzialmente attrezzata con sdraie ed ombrelloni, a l'atmosfera è rilassante. Purtroppo, pur essendoci stato due volte, per me le qualità del posto sono rimaste in gran parte inespresse, perché in entrambi i casi il vento disturbava fortemente la siesta in spiaggia e il mare antistante (oltretutto frequentato da meduse) perdeva tutto il suo immaginabile fascino .

Nella zona sono presenti **Paradhissa bay** e **Kato Kambos bay**, che cito per segnalarne la mancanza di attrattiva.

Tutto il tratto di costa sud ovest è afflitto dai venti che rendono sporche e quasi inagibili molte delle sue spiagge.

Mouros

Panorama da Aghios Mamas

Infine le spiagge di **Katapola**. La prima spiaggia che si incontra oltre **Xilokerathidi** è subito sotto la chiesa di Treis Ierarchis. E' una spiaggia sabbiosa piccola e riparata. Proseguendo oltre il cimitero la spiaggia assume l'aspetto di un lido sassoso ampio che, sulla carta è denominato ancora **Treis Ierarchis**, sino alla chiesa di **Aghios Pantelemonas**, che da il nome alla spiaggia successiva, ancora quasi tutta si sassi, con moletto centrale (quella che Michele chiama Maltezi).
I due lidi sassosi (con piccoli spiazzi sabbiosi) sono deserti o quasi. Infine scavalcato un piccolo promontorio si giunge alla spiaggia più bella e cioè **Maltezi**. Il mare di Maltezi è il più bello di tutta Amorgos (a dire la verità è tutto il tratto di mare che va da Treis Ierachis a Maltesi che ha i migliori colori dell'isola). Maltezi è però la spiaggia" turistica" per antonomasia, stipata di turisti trasportati dalle barche, che ogni mezz'ora, per tutto il giorno, fanno la spola con il porto di Katapola. Il suo fascino si spegne così , almeno in alta stagione. Nonostante tutto il bagno a Maltezi è comunque piacevole, anche per la calma piatta del mare e la serenità dell'intorno.

Michele Cordiano - agosto 2005
La poco nominata **Meltezi**, dopo il cimitero, a noi è piaciuta molto, poco spaziosa ma con un grazioso moletto e acqua favolosa. **Agios Pavlos** molto piacevole, nonostante i sassi, per lo scenario e l'acqua di un folore quasi finto, con due correnti che si venivano a scontrare sulla punta. Vale la pena anche farsi portare fino a **Nikouria,** il passaggio 5€, dove cè una bella spiaggetta tranquilla.

Lorenzo Interbartolo - luglio 2005
Un buon bagno si può fare nei pressi dell'isola di **Nikouria**, una zona straordinaria: la breve lingua bianca che si protende verso il mare sembra di sabbia invece, purtroppo, sono sassi.
La zona sud riserva località carine con chiesette poco conosciute dove siamo entrati per vedere affreschi bisognosi di restauri.

Ci sono qui spiagge selvagge, sassose e alcune difficili da conquistare come **Amoudi e Muru**.
La nostra preferita, comoda, sabbiosa e per i colori è **Kalotaritissa**.

2005 Aggiornamenti e foto di Enrico Pallini
AMUDI (voto8) romantica, piccola, solitaria, ciottolosa, pulita (per3 anni di seguito, di cui l'ultima volta a metà Giugno 2002 l'ho trovata sempre pulita!). Si raggiunge a piedi: poco prima di **Arkesini**, seguendo lastrada asfaltata dalla Chora, c'e una stradina di ghiaia sulla sinistra (fino al 2002 non c'era nessuna indicazione!!), si percorre un centinaio di metri di strada non asfaltata e si segue poi un sentiero facile ma senza segnalazioni. Tempo: 40 minuti. Bagni fantastici e quando il mare e calmo è una piscina naturale. Imperdibile la nuotata dietro i due scogli!!

Meltezi

Nikouria

ORMOS CHALARA (9) A chi è un metapodista è assolutamente imperdibile..uno scoglio piatto e liscio lungo forse una ventina di metri..Si raggiunge "allenati" da Potamos in 2 faticose orette seguendo il meraviglioso sentiero che porta al monastero di Agia Anna. Attenzione a non mancare il

sentiero (difficile!) sulla sinistra.. è segnalato male (l'ultima volta che ci sono stato nel 2000 una specie di indicazione in una tavola di legno era a terra nascosta dalla vegetazione). Preferibile essere in compagnia. Portare molta acqua!

La zona di Kalotaritissa di G. Viva

La spiaggia di Kalotaritissa: foto di Lorenzo

Aggiornamenti 2003 di Enrico Pallini
Miei appuntamenti fissi oltre il mare: monastero di Panagia Hozoviotissa, tramonto ad Agiali e cena a Langada o Tholaria, trascorrere (ma è solo una mia fissazione!) del tempo vicino al relitto Olympia ad **Ormos Limeros** vicino alla bella, ma sporca spiaggia Kalotaritissa. Aygiali si serve prevalentemente delle spiagge dentro il golfo che sono in prevalenza sabbiose e riparate, ma anche sporche. Il voto non supera il sette, quando il mare è tranquillo e l'acqua si muove poco. Da Aygali si raggiunge con il bus, percorrendo la strada che va a Katapola, la spiaggia di **Ag. PAULOS** (7+), suggestiva perché di fronte all'isola di Nikouria.

Aggiornamenti e foto 2002 di Claudia ed Enrico Petrignani
Ci é piaciuta molto **Maltesi**, ma ci siamo innamorati di **Kalotaritissa**, che abbiamo raggiunto, in motorino, diverse volte, nonostante un vento che ci faceva temere per l'incolumità . Anche questa spiaggia sembrava in procinto di attrezzarsi per la stagione. Del resto é riparata anche in caso di vento forte, ed a giugno era deserta. Spiaggia da evitare quella di **Agio Paulos**, di fronte all'isola di Nikuria: sporchisssima, forse per le correnti.

Amoudi

Ormos Chalara

relitto Olympia ad Ormos Limeros

Intrattenimenti serali.

BIG BLU DISCO a Katapola, DISCO anche a Aygiali

Da non perdere AΩ

Il monastero della Chozoviotissa, la Chora, i paesini del nord e di Tholaria e Langhada e un bagno a Kolaritissa.

Adelfo Forni agosto 2016: "*Non perdetevi quella meraviglia del monastero di KHOZOVIATHISSA, e se avete tempo visitate anche il sito archeologico che c'è in mezzo all'isola, ad ARKESSINI*"